

Nota illustrativa al Bilancio di Previsione 2025

Il Bilancio 2025 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata è un documento di previsione e programmazione, economica e patrimoniale, ed è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Capo II del D.Lgs. n. 106/12 “Riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali”;
- Leggi regionali attuative del D. Lgs. n. 106/12, rispettivamente della Regione Puglia n. 31 del 15 luglio 2014 e della Regione Basilicata n. 28 del 2 ottobre 2014, di intesa per “Riordino dell'Istituto Zooprofilattico della Puglia e della Basilicata in attuazione del D.Lgs. n. 270/93 come modificato dal D.Lgs. n. 106/12”;
- D.Lgs. n. 118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”, in particolare l'art. 25 che prevede norme e modalità per la predisposizione del Bilancio Preventivo, l'art. 26 dispone l'adozione di nuovi schemi di Bilancio (allegato 2 del decreto stesso); nel Decreto sono contenute, inoltre, alcune norme specifiche per gli enti di cui alla lettera d), del comma 2 dell'articolo 19 (Istituti Zooprofilattici);
- D.M. 20/03/13, adottato ai sensi dell'art. 34 del citato Decreto Legislativo n. 118/11, dispone nuovi schemi di Bilancio di cui all'allegato 2: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi delle Leggi Regionali citate, il Bilancio Preventivo è adottato dal Direttore Generale che lo sottopone all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione corredata della Relazione del

Collegio dei revisori.

Gli Allegati alla deliberazione di adozione del Bilancio di Previsione 2025 sono, pertanto, costituiti da: Relazione del Direttore Generale, Conto Economico preventivo 2025, Piano prospettico dei flussi di cassa, Previsione Patrimoniale Triennale 2025-2027, la presente Nota Illustrativa, Conto Economico Triennale preventivo 2025/27.

La Previsione Patrimoniale Triennale esplicita la programmazione delle spese previste, nel triennio di riferimento, distinte per voci omogenee di categoria di investimento ed effettuate sulla base del fabbisogno e delle attività da realizzare. All'interno della previsione vengono esplicite le fonti e le modalità di finanziamento degli interventi previsti nel programma, sostanzialmente riconducibili all'unico canale dell'impiego degli utili pregressi ed accantonati a patrimonio netto, per l'importo di ca. 4,9 mln di euro sul triennio 2025 – 2027. Tanto, in considerazione della consolidata florida situazione del bilancio aziendale, che registra oramai da oltre 10 anni, sistematicamente, utili nella gestione corrente, accantonati e indirizzati al finanziamento degli investimenti istituzionali di tipo strutturale e/o impiantistico con le deliberazioni n. 356 del 2016 e, successivamente, n. 369 del 2022, con l'integrale destinazione degli utili del triennio 2012-2014. Non sono stati previsti ricavi per neutralizzazione degli investimenti da compiersi in questa direzione (vd seguiti), né per quelli ascrivibili ai progetti di ricerca corrente approvati annualmente dal Ministero, attesa l'impossibilità di riportare, nei correlati finanziamenti, gli acquisti di beni durevoli.

Negli schemi descritti, gli importi contenuti nei prospetti di conto economico sono arrotondati all'unità di euro, così come previsto dalla citata normativa, mentre quelli del Piano prospettico dei flussi di cassa e della Previsione Patrimoniale Triennale sono arrotondati alle migliaia di euro.

Altro allegato allo schema di deliberazione proposto, conformemente alla normativa regionale e statale riguardante in senso lato le aziende sanitarie ed ospedaliere, è costituito dal budget generale economico e dai budget di struttura.

In ultimo vi è da aggiungere, per il triennio 2025/27, la conferma dei due lavori a valenza pluriennale programmati, consistenti:

- nella ristrutturazione dei locali ove ha sede la Struttura Complessa della Chimica, approvata con deliberazione nr. 189/21, al cui avvio hanno finora ostato i tempi dilatati di approvazione del progetto da parte del Comune di Foggia - e, poi, quelli del commissariamento 2023 – e per la quale dovrà essere indetta una gara da una stazione appaltante qualificata, a norma del nuovo Codice Appalti, in linea con alcune rivisitazioni strutturali apportate all'idea progettuale iniziale;
- nella ristrutturazione degli ambienti della sezione diagnostica di Putignano, preordinata al completamento dei locali del piano terra ed alla riorganizzazione funzionale dell'intera struttura;
- nella stima degli acquisti dei beni strumentali propri delle attività laboratoristiche, destinati potenziamento di queste ultime sia presso la sede centrale che presso le sezioni provinciali, nell'importo di ca. 2,6 mln di euro, sempre sul triennio prossimo, compresivi di quanto finanziato dal PNRR nell'ambito del progetto INF-ACT dell'AIZS.

Si conferma, infine, in relazione alle spese in conto capitale, l'impostazione data negli ultimi anni in coerenza con la casistica allegata al Dm Salute del 17/09/12 ed agli indirizzi della Regione e del Ministero sull'attuazione della contabilità economica nelle Aziende sanitarie, e cioè la sterilizzazione nel Conto Economico soltanto degli ammortamenti derivanti da investimenti effettuati con contributi in conto capitale; ciò determina l'incidenza a carico del Bilancio corrente, a partire dagli esercizi 2012 e seguenti, delle quote annue di ammortamenti relativi ad investimenti effettuati con gli utili di gestione.

Anche nel 2025 l'Ente gestirà le risorse iscritte nel Conto Economico preventivo considerandolo – in coerenza con il carattere non autorizzatorio del documento - alla stregua di un'ipotesi di budget generale. Le previsioni di spesa inserite nel costo della produzione costituiranno le risorse ed il riferimento per un'oculata gestione rispetto al fabbisogno, sia programmato che imprevisto, rilevato nell'ambito delle diverse strutture dell'Istituto e comprendenti Laboratori, sezioni diagnostiche provinciali e la stessa struttura amministrativa. Stesso discorso e metodo vale per le risorse

destinate a spese di investimento a carattere patrimoniale, rispetto alle quali è stata predisposta la Previsione Patrimoniale Triennale allegata al Bilancio preventivo.

I valori numerici del **Conto Economico** allegato alla deliberazione di adozione del Bilancio Economico di Previsione comprendono una comparazione, per ciascuna voce di costo, tra la previsione effettuata per l'anno 2025 ed il preconsuntivo 2024. Tali valori sono determinati sulla base degli atti di gestione assunti nel corso del corrente anno 2024 fino alla fine del mese di ottobre, assunto quale ultima data utile per la stima delle macro-grandezze economiche, nonché delle informazioni fornite dai principali settori ordinatori di spesa.

Di seguito sono esposti analiticamente i criteri e le valutazioni costituenti la base ed i presupposti per le decisioni assunte in relazione alle più rilevanti voci di ricavo e di costo dello schema di Bilancio come contenute nel documento previsionale.

Passando all'esame dei dati economici contenuti, per un totale complessivo di € **29.096.234** del **Valore della produzione**, nel Conto Economico preventivo, le poste di maggior rilevanza si commentano nei seguenti termini.

Alla voce **A)1 Contributi in conto esercizio**, previsti per complessivi 25.443.984 - conformemente a quelli del corrente anno - si evidenzia in particolar modo il contributo in conto esercizio per il 2025 a carico del F.S.N., appostato alla lett. **a)** Contributi in conto esercizio da Regione, previsto nel medesimo importo accertato per l'ultimo esercizio (2024), e della parte vincolata al trasferimento in favore degli II.ZZ.SS. L'importo di euro 19.995.484 è quello assegnato con l'ultima deliberazione CIPE 33/2023 del 30/11/2023, pubblicata in G.U. serie generale n. 9 del 12/01/2024, relativa al riparto per il SSN 2023, e confermata dalla recente intesa in Conferenza Stato-Regioni che verrà a breve definita. Questo conferma la sostanziale stabilità - come per gli altri Istituti - dei trasferimenti assicurati per la copertura dei costi della gestione corrente; fatte salve, ovviamente, maggiori assegnazioni rivenienti dalla riformulazione dei trasferimenti medesimi disposte a livello ministeriale o regionale,

anche in relazione alle integrazioni specifiche per i rinnovi contrattuali e per il personale della ricerca – invero, appostato in altra voce sempre dei ricavi, attesa la natura non ancora storizzata nel FSN di tale posta.

I contributi in conto esercizio da Regione vincolati comprendono i rimborsi per i rinnovi contrattuali e gli arretrati fino al 2024, e dell'importo relativo alla stabilizzazione 2008 del personale, per un importo pari a 2.136.860 euro.

Fra i contributi dalla regione (A.1.a) figurano anche quelli vincolati della Puglia per la sorveglianza epidemiologica della Blue Tongue, West Nile-Usutu, PSA e altre emergenze sanitarie, con una previsione in linea con il volume dei rimborsi fin qui annualmente ricevuti – e quantificati per il 2024, ultimo anno utile, in 381.640 euro, giusta deliberazione nr. 99/2024.

Infine, alla lettera **b)** e **c)** dei Contributi in conto esercizio, sono previsti alcuni contributi e finanziamenti ulteriori rispetto al riparto annuale del F.S.R.; essi includono, ed invariati rispetto al preconsuntivo 2024, € 70.000 previsti per l'attività di ispezione sugli alimenti svolta nei macelli, nei porti, aeroporti ecc., attività che prevede l'introito degli II.ZZ.SS. su una quota percentuale dei contributi incassati, così come previsto dal D.lvo n. 194/08 e tenuto conto che la normativa transita verso l'attuazione del recente D.lvo n. 32/2021; le somme vengono incamerate in relazione ai controlli e alle ispezioni degli alimenti di origine animale dalle Aziende Sanitarie e dai Posti di Ispezione Frontaliera. I citati Decreti hanno ridotto, già a partire dall'esercizio 1999, gli analoghi introiti previsti in passato dal D.lvo n. 51/92.

Sempre tra i contributi in conto esercizio, alla lettera b) punto 6), è previsto l'importo di € 300.000 nella voce Contributi “da altri soggetti pubblici” per i trasferimenti diretti dallo Stato che non riguardino progetti di ricerca, bensì altri finanziamenti vincolati. Tali contributi sono stati previsti nel 2025 in misura analoga rispetto al precedente esercizio 2024, e si riferiscono quasi esclusivamente al finanziamento delle attività avviate negli anni precedenti, in regime di convenzione con il Ministero della Salute, per il piano di contrasto al bioterrorismo, per ca. 285.000 euro (in relazione alla stipula della convenzione triennale avente ad oggetto la creazione

delle librerie nella tecnologia Maldi Tof - ultima deliberazione n. 92 del 07/03/2024), ed il rimborso delle spese sostenute per l'emergenza BSE/Scrapie o per il controllo degli alimenti irradiati, previsti per complessivi 15.000 euro.

Per complessivi € 2.560.000 è, invece, inserita alla lettera c), la previsione di contributi in conto esercizio per l'esercizio 2025 relativi a progetti di ricerca corrente a carico del FSN (ultima deliberazione per il finanziamento 2023 - n. 4 del 12/01/2024) e sempre con valenza compensativa dei correlati oneri da sostenersi, ed il finanziamento di ca. 1,8 mln di euro relativo al personale con profilo di ricercatore e di supporto alla ricerca previsto nella legge di stabilità per il 2018 (Piramide della Ricerca-L. 205/2017, all'art. 1 comma 425), in linea con quanto da ultimo comunicato con la nota ministeriale del 6.12.2024 DGSAF n. 35919, ns. prot. 17921/2024.

Alla voce **A3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**, sono previsti € 2.200.000, nel medesimo importo del preconsuntivo 2024.

Si precisa, in ogni caso, che tutti i ricavi finalizzati a finanziare specifiche attività del 2025 hanno valenza compensativa dei correlati costi, con conseguente invarianza sul risultato economico previsionale di competenza laddove gli ultimi dovessero dimostrarsi, a consuntivo, superiori o inferiori rispetto alla stima fatta in questa sede.

In **A 4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**, sono inserite le voci di ricavo concernenti le prestazioni rese a pagamento o a rimborso: 1) sierodiagnosi, in applicazione dei piani nazionali di risanamento e di profilassi, per 300.000 euro previsti, come da preconsuntivo; 2) esami per l'arterite equina e l'anemia infettiva, previsti per 30.000 euro; il tutto per un importo complessivo previsto di € 330.000, stabile rispetto all'esercizio 2024.

In **A 7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**, per 450.000 euro, la cui previsione è sostanzialmente invariata rispetto al dato riveniente dal preconsuntivo 2024, in correlazione con l'analogia previsione degli

acquisti effettuati con finanziamento diretto dello Stato.

La somma iscritta nella suddetta voce è conseguenza della metodologia di sterilizzazione del costo per ammortamenti derivanti dagli investimenti realizzati con contributi statali in conto capitale, adottata anche da questo Ente.

Vale anche in questo caso la precisazione sulla natura figurativa e compensativa tra i costi ed i ricavi, e dunque dell'invarianza che il differente ammontare degli oneri di cui trattasi, a consuntivo, avrebbe sul risultato economico previsionale.

In **A 9) Altri ricavi e proventi**, vi è la complessiva previsione di €672.250, identica a quella del preconsuntivo del corrente anno. Essa include, in particolare, tra le voci più importanti, il conto di ricavo relativo a “Prestazioni e Servizi a pagamento ex D.lgs. n. 270/93”, per convenzioni ed altri introiti per l’effettuazione di esami svolti in favore di Associazioni e privati in complessivi € 140.000; in “Altri ricavi e proventi”, è inserito anche il conto di ricavo “Altre entrate per prestazione servizi”, che comprende la proroga delle convenzioni con la Regione Puglia per l’osservatorio epidemiologico veterinario ed altri servizi reali alle AASSLL, per l’importo – assunto come invariato - di 460 mila euro, pari a quello di preconsuntivo, nelle more del perfezionamento della nuova convenzione riferita ai medesimi servizi di supporto nell’ambito dell’osservatorio epidemiologico veterinario regionale (DGR Puglia n. 1643/2023 Gestione dell’OEVR triennio 2024-2026).

Infine, la voce “Altri ricavi e proventi” comprende anche altri conti di entrata tra i quali la previsione di vendita di sieri e vaccini per €66.000, prudenzialmente prevista in aumento rispetto al preconsuntivo 2024 in considerazione della crescente domanda di vaccini proveniente da AASSLL ed altri enti del Servizio Sanitario nazionale e non.

Come si è detto, il complessivo importo del valore della produzione previsto per l’esercizio 2025, risultato per la maggior parte dalle descritte principali voci di ricavo, ammonta ad € 29.096.234, sostanzialmente immutato – anche in ragione dei comuni principi di prudenza nella formulazione delle previsioni di bilancio -

rispetto al 2024.

Passando all'analisi dei conti relativi ai **Costi della produzione** contenuti nel Bilancio Preventivo 2025, per un totale complessivo di € **27.815.771**, nella successione prevista dallo schema di Bilancio di cui al citato D.M. 20/03/13 relativamente al conto economico, troviamo:

B 1) Acquisti di beni, previsti per complessivi € **1.773.650**, ovviamente costituiti soprattutto dai costi per materiale di laboratorio (€ 1.550.000) e piccola strumentazione (€ 13.000), previsti in leggero aumento rispetto al preconsuntivo dell'anno precedente per la volontà di espandere ed incrementare l'attività dei Laboratori e Sezioni sia per la parte strettamente istituzionale, svolta nell'ambito del Servizio Sanitario, sia per la componente della ricerca scientifica. L'ammontare complessivo degli acquisti di materiale di laboratorio tiene conto altresì delle spese imputabili alle emergenze BSE e Blue Tongue, e dalle stesse spese relative a finanziamenti specifici per i progetti di ricerca corrente e per i controlli antisofisticazione per alimenti provenienti dall'estero, contaminanti inorganici, ecc.

B 2) Acquisti di servizi sanitari, per un totale di € **826.000**, pressoché invariati rispetto al preconsuntivo 2024, comprendono le borse di studio previste in € 350.000 analogamente al preconsuntivo del corrente anno. Detto importo, pertanto, comprende le borse di studio relative sia a piani di spesa già approvati nell'esercizio che si chiude, per programmi di formazione corrente o di svolgimento di piani di ricerca, sia eventuali integrazioni da approvare nel 2025 ai suddetti programmi. Le spese per prestazioni sanitarie da terzi, pari ad € 350.000, sono prevalentemente riferite alle analisi affidate ad altri II.ZZ.SS. per il controllo di diossine, pesticidi, antibiotici, biotossine marine, ed altre non eseguibili all'interno dell'Ente - peraltro oggetto della formalizzazione della rete degli IIZZSS e delle correlate prestazioni interistituzionali, recepita con Deliberazione n. 199 del 29/06/2023 al fine di salvaguardare la specialità cui è deputato ciascuno dei suoi componenti.

Sono inoltre comprese negli acquisti di servizi sanitari le seguenti spese:

- lavoro interinale nell'ambito sanitario, per un totale di € 26.000;
- prestazioni sanitarie da svolgere in favore dei dipendenti ed inerenti la “sicurezza sul lavoro” per € 26.000, stabili rispetto al preconsuntivo 2024.

B 3) Acquisti di servizi non sanitari, per un totale di €3.356.400, includono:

a) Servizi non sanitari, per un totale di € 3.113.500, che comprendono la spesa per “*pulizia locali sede centrale e sezioni*”, di euro 200.000 e le spese per “*smaltimento rifiuti speciali e tossico nocivi*” (€ 200.000) previste in aumento rispetto al preconsuntivo 2024; le spese per “*corriere e trasporti*” (€ 115.000), “*vigilanza - commessi*” (€ 230.000) e “*altri servizi in appalto*” (145.000) che si conferma nell'importo a carico del corrente anno. Previsto un incremento di spesa per pubblicazioni (55.000 euro) e per commissioni di concorsi (€ 15.000), relativamente alle prevedibili procedure di selezione per borse di studio e personale dipendente e per le commissioni di gara.

La previsione dei costi relativi a illuminazione, forza motrice, gas, acqua (€ 950.000) è in notevole aumento rispetto al 2024 a causa dell'attuale rincaro dei costi energetici. Sono in aumento rispetto all'anno precedente anche i costi per assicurazioni (76.000), le spese postali (€ 1.500), le spese telefoniche (€ 153.000); sono stabili le spese per accreditamento e Sist. Qualità (€ 45.000), spese condominiali (€ 5.000). Incluse nei Servizi non sanitari abbiamo, inoltre, le convenzioni con altri II.ZZ.SS. per collaborazioni nello svolgimento di ricerche correnti, per un totale di € 360.000.

b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie - per un totale di 222.900 euro. La previsione di tali costi è stabile rispetto all'anno 2024 e comprende spese legali e notarili per € 40.000, prestazioni non sanitarie da terzi per €45.000, CO.CO.CO non sanitari compresi oneri sociali per €24.500; collaborazioni interaziendali non sanitarie € 48.000 comprendente le figure obbligatorie del Responsabile per la

Sicurezza Prevenzione e Protezione sui luoghi di lavoro nominato in sostituzione del precedente, cessato nel 2022 (delib. N. 348/2022) ed il Responsabile della protezione dei dati personali DPO (delib.n. 339/2024); lavoro interinale personale non sanitario per € 60.000, chiamato a fronteggiare la carenza di personale amministrativo in mancanza di graduatorie cui poter attingere, ed in attesa dell'espletamento delle relative procedure concorsuali già avviate nel corrente anno.

c) Formazione e aggiornamento del personale dipendente. Sono quantificate spese per complessivi € 11.348 per il 2025, in linea con quanto speso nel 2024. Nell'importo totale di € 20.000 indicato nello schema di Bilancio sono compresi i corsi di formazione ECM, quelli relativi alla normativa anticorruzione e altri corsi obbligatori in base alla normativa vigente.

B 4) Manutenzione e riparazione, la voce accorpa gli oneri sia per interventi ordinari e di piccola manutenzione, che quelli più onerosi conservativi e di manutenzione del patrimonio immobiliare, degli impianti, delle attrezzature scientifiche. I costi complessivi stimati sono di 871.000 euro, in lieve aumento rispetto alla prevedibile chiusura dell'esercizio 2024 (€ 851.000) per tener conto della progressiva obsolescenza delle strutture e delle attrezzature da manutenere – ivi incluso l'accrescimento del parco tecnologico che via via si sta realizzando investendo gli utili pregressi mantenuti a riserva - nonché delle esigenze di ampliamento dei rapporti di tipo predittivo, in riscontro a quanto specificamente richiesto dal settore della Chimica, nel quale sono concentrate le strumentazioni tecnologicamente più avanzate, e per questo stesso motivo maggiormente bisognevoli di controlli periodici.

Si specifica che la quasi totalità delle manutenzioni è assorbita, in valore, dalle due canoniche macroclassi relative alle attrezzature scientifiche e agli immobili e impianti. Nel dettaglio:

Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2024 tot. € 520.000
Manutenzioni su attrezzature tecnico-scientifiche anno 2025 tot. € 540.000.

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2024 tot. € 308.000

Manutenzioni su immobili e impianti anno 2025 tot. € 308.000

B 5) Godimento di beni di terzi, per un importo di € 88.000, in aumento rispetto al preconsuntivo 2024. La spesa comprende spese per noleggio apparecchiature scientifiche ed elettroniche destinate alla ricerca (€36.500) e, soprattutto, noleggi di automezzi (€ 23.500) e stampanti/fotocopiatori in dotazione (€ 26.500), questi ultimi due mediante adesione a Convenzioni Consip.

B 6) Costi del personale, diviso per ruoli, comprensivi sia del tempo indeterminato che del tempo determinato: il totale previsto di €16.291.359, comprensivo di oneri, è ovviamente la voce di spesa più importante, con un'incidenza di quasi il 50% sul totale dei costi della produzione. La previsione tiene conto del turnover previsto nell'organico nel 2025, della previsione di assunzione di nuovo personale in coerenza con le previsioni assunzionali del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023- 2025 oggetto della delib. CdA n. 4 dal 30/01/2024 - sulla quale si è formata l'approvazione delle regioni di riferimento, codificata nella delibera n.260 del 10/07/2024 – nonché dei nuovi reclutamenti aggiuntivi contemplati dalla nuova programmazione in via di formalizzazione - ovviamente sempre nel sistematico rispetto dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa in materia.

B 7) Oneri diversi di gestione, per un totale di € 853.862, comprendono le spese generali non specificamente collocabili fra le voci di costo della gestione caratteristica, e consistono per definizione nei costi di amministrazione e di gestione varie. Vi hanno trovato collocazione, fra gli altri, le indennità degli organi istituzionali per circa 450.000 euro (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese); quelle per gli organi direttivi per circa 353.000 euro (comprensivi, anche in questo caso, di oneri riflessi a carico dell'Ente e di rimborsi spese) ed in misura inferiore le imposte indirette e comunali per circa 48.000 euro.

B 8) Ammortamenti: i costi relativi agli ammortamenti di competenza sono previsti in leggero aumento, per complessivi 1.543.500 euro rispetto a 1.503.500 euro del 2024. Come già sopra spiegato, sulla base delle linee di indirizzo ministeriali e del DM sanità citato viene annualmente operata una parziale sterilizzazione degli stessi costi per la parte derivante da investimenti effettuati con contributi in c/capitale o comunque di provenienza esterna, determinando di tal guisa che essi vengano parzialmente compensati nella voce “Costi capitalizzati” del Valore della produzione nello schema di Bilancio Preventivo.

B 9) eventuali svalutazioni di immobili e crediti e **B) 10,** e variazioni di rimanenze di magazzino, verranno rilevati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, avuto riguardo anche alla tendenziale stabilità dei valori delle scorte.

B11) Accantonamenti: l'importo previsto è riferito in via quasi esclusiva (2,2 mln) ad accantonamenti di contributi in conto esercizio per finanziamenti vincolati, riferiti 1) a progetti di ricerca corrente, avuto riguardo all'ultimo finanziamento formalizzato con delibera n. 4 del 12/01/2024; 2) al personale della Ricerca di cui alla legge di stabilità per il 2018 (l. 205/2017, all'art. 1 comma 425); 3) ai progetti di ricerca finalizzata, prudenzialmente per 60.000 euro 4) al contributo di 150.000 euro, quale importo di competenza dedicato al piano per la creazione di librerie in house per l'identificazione del *Bacillus Anthracis* attraverso la spettrometria di massa MALDI-TOF (Delibera DG n. 92/2024), finanziato dal Ministero della Salute.

Previsti anche accantonamenti di € 200.000 per ricerca finanziata “da altri soggetti”, nella previsione 2025 e nel preconsuntivo 2024, conseguenti a trasferimenti per i progetti di ricerca in partnership con altri II.ZZ.SS., altri Enti o Fondi Europei o finanziati dalla Regione Puglia, in linea con i piani fin qui realizzati e fatte salve, naturalmente, le discontinuità dei piani medesimi che potranno provenire dalla regione o da altri enti committenti.

In misura molto modesta incidono invece gli accantonamenti per i rischi, stimati in via esclusivamente prudenziale (attesa la mancanza di eventi potenzialmente forieri di aggravi economici di

sorta) per svalutazione di crediti, in 12.000 euro

Ovviamente, gli accantonamenti così programmati costituiscono mera stima in sede di previsione 2025, rispondente ai su richiamati fini prudenziali, e destinata a consuntivo ad essere confermata per la sola parte di essi giustificata dallo stato dei procedimenti sottostanti.

L'accantonamento complessivo, della quota ancora inutilizzata a fine esercizio 2024 ed iscritta come importo a preconsuntivo, è di € 2.200.000, comprende i progetti di ricerca sopra richiamati.

C) Nel passare all'esame dei conti relativi ai **“proventi e oneri finanziari”** contenuti nel Bilancio Preventivo 2025 troviamo che è prevista una spesa complessiva di euro 16.000 riferita quasi esclusivamente agli oneri per la gestione del servizio di Tesoreria.

Non si rileva alcun tipo di onere finanziario connesso ad anticipazioni di cassa, in considerazione della florida situazione di liquidità, tale da poter ritenere non bisognevole la gestione dell'anno 2025, di alcun tipo di ricorso a capitale di prestito, neanche in via temporanea.

La voce **“Imposte sul reddito dell'esercizio”**, per € 1.264.463 previsti in aumento di € 226.313 rispetto al 2024, per la previsione strettamente legata agli oneri del personale, include per gran parte il pagamento dell'Irap su retribuzioni, previsto per circa 1.075.318 euro, € 50.000 come importo dovuto a titolo soprattutto di IRES ed € 50.000 relative ad IMU ed altre imposte.